



- narsi ai livelli pre-conflitto. La ripresa degli investimenti riguarderà soprattutto le attività di nuova costruzione, in particolare nel settore residenziale e del genio civile. Si stimano investimenti per otto miliardi di euro tra il 2013 e il 2014, che andranno a finanziare le attività di ricostruzione del contesto edilizio, fortemente danneggiato in alcune realtà cittadine e nuove infrastrutture, specialmente ferrovie, autostrade, aeroporti e porti.

Al suo ritorno dalla Libia, Stefan Ties ha sottoli-

---

La situazione di crisi di questi mesi ha più che dimezzato l'attività del settore, ma, in uno scenario di graduale stabilizzazione politica, il mercato dovrebbe tornare, entro due o tre anni, a riavvicinarsi ai livelli pre-conflitto.

---

neato come "le opportunità per le aziende trentine sono molte e spaziano dalla ristrutturazione di strutture ricettive decadute e di edifici storici, alla costruzione di nuovi compound residenziali ed infrastrutture civili. Sono in progetto, poi,

nuovi ospedali, università, centri per congressi e shopping mall".

L'export trentino in Libia nel 2011 è stato di soli due milioni e duecentomila euro (fonte Istat), inferiore del 70% a quello del 2010 a causa del conflitto e della caduta del colonnello Gheddafi. Per il 2012 i dati sono in netta ripresa anche se ancora frenati dall'incertezza politica post-conflitto e dall'attesa per le prossime future elezioni politiche di luglio. In ogni caso le prospettive sono, come detto, di forte crescita in tutti i settori dell'economia libica e per le aziende del nostro territorio le opportunità sono parecchie e molto interessanti. Il presidente Marco Stenico a tal proposito ha dichiarato che: "anche se la situazione politico-economica rimane ancora incerta, siamo convinti che sia il momento giusto per riallacciare rapporti economici con un paese così vicino a noi non solo geograficamente e sfruttare appieno le nuove possibilità che offre la Libia", ribadendo poi, a nome anche dei membri del Cda del consorzio come: "In questo periodo di crisi in cui molto si parla di internazionalizzazione, ma dalle parole spesso non si passa ai fatti, Trentino Export, con le sue aziende e il suo staff di professionisti, è in prima fila nel sostegno dell'export e nella promozione del Made in Italy".

Trentino Export vuole essere capofila e sfruttare appieno tutte le grandi possibilità che offre la nuova Libia post-bellica ed il Progetto Pro.Lib. ne è la prova tangibile. (gz)